



## W SAN BASILIO...

...da Gesù la possibilità di divenire Dio!!!

Se moriamo con lui,  
con lui anche vivremo;  
se perseveriamo,  
con lui anche regneremo!!!

2Tm 2,11

**"Il Semiatore  
uscì a seminare..." (Mc 4,1)**

...tornano a risuonare queste parole di gioia, capaci di stupirci e spingerci oltre quello sguardo spesso confinato e diretto solo alla qualità del terreno di questo mondo, di strada, impenetrabile come una pietra, spinoso in ogni angolo, sguardo che dà eco a quel lamento quotidiano di disperazione e di sfiducia che spegne ogni luce e con essa la voglia di farci dono dando autorità e potere ad una sola parola "è sempre peggio tanto non cambia nulla!"

Gesù però ci spiazza ancora e con Lui i suoi Discepoli, i suoi amici, scia di peccatori diventati Santi, e in mezzo a loro anche il nostro Basilio che afferma:

*"lo avevo sciupato molto tempo nella vanità, perdendo quasi tutta la mia giovinezza nel lavoro vano a cui mi applicavo per apprendere gli insegnamenti di quella sapienza che Dio ha resa stolta (1Cor 1,20); finché un giorno, come svegliandomi da un sonno profondo, riguardai alla mirabile luce della verità del Vangelo, e considerai l'inutilità della sapienza dei principi di questo mondo che sono ridotti all'impotenza (1Cor 2,6). Allora piansi molto sulla mia miserabile vita"*

**Ci uniamo anche noi**, per uscire con Lui e attraverso i colori della Festa annunciare la Gioia, la grandezza dello Spirito Santo, che dà forza e vita, rendendo possibile ciò che impossibile agli uomini:

*"Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; si, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio" (Is 35, 1-2).*

**Ma come anche afferma S. Basilio:** "Chi è quell'uomo che, udendo gli appellativi dello Spirito Santo, non si solleva con l'animo e non innalza il pensiero alla suprema natura di Dio? Infatti è stato chiamato Spirito di Dio e Spirito di verità, che procede dal Padre: Spirito forte, Spirito retto, Spirito creatore. Spirito Santo è l'appellativo che gli conviene di più e che gli è proprio.

Tutto ciò che ha un carattere sacro è da lui che lo deriva. Di lui hanno bisogno gli esseri che hanno vita e, come irrorati dalla sua rugiada, ricevono vigore e sostegno nel loro esistere ed agire in ordine al fine naturale per il quale sono fatti.

Egli è sorgente di santificazione e luce intelligibile. Offre ad ogni creatura ragionevole se stesso e con se stesso luce e aiuto per la ricerca della verità.

Inaccessibile per natura, può essere percepito per sua bontà. Tutto riempie con la propria forza, ma si rende manifesto solo a quelli che ne sono degni.

Ad essi tuttavia egli non si dà in ugual misura, ma si concede in rapporto all'intensità della fede. Semplice nell'essenza, e molteplice nei poteri, è presente ai singoli nella sua totalità ed è contemporaneamente e tutto dovunque.

Egli viene partecipato senza tuttavia subire alcuna alterazione. Di lui tutti sono partecipi, ma egli resta integro, allo stesso modo dei raggi del sole, i cui benefici vengono sentiti da ciascuno come se risplendessero solo per lui e tuttavia illuminano la terra e il mare e si confondono con l'aria. Così anche lo Spirito Santo, pur essendo presente a ciascuno di quanti ne sono capaci come se fosse presente a lui solo, infonde in tutti una grazia sufficiente ed intera.

Di lui gode tutto ciò che di lui partecipa, per quanto è permesso alla natura, ma non per quanto egli può. Per lui i cuori si elevano in alto, i deboli vengono condotti per mano, i forti giungono alla perfezione.

Egli risplende su coloro che si sono purificati da ogni bruttura e li rende spirituali per mezzo della comunione che hanno con lui.

E come i corpi molto trasparenti e nitidi al contatto di un raggio diventano anch'essi molto luminosi ed emanano da sé nuovo bagliore, così le anime che hanno in sé lo Spirito e che sono illuminate dallo Spirito diventano anch'esse sante e riflettono la grazia sugli altri.

Dallo Spirito l'anticipata conoscenza delle cose future, l'approfondimento dei misteri, la percezione delle cose occulte, le distribuzioni dei doni, la familiarità delle cose del cielo, il tripudio con gli angeli.

Da lui la gioia eterna, da lui l'unione costante e la somiglianza con Dio, e, cosa più sublime d'ogni altra, da lui la possibilità di divenire Dio".

Da lui la gioia eterna, da lui l'unione costante e la somiglianza con Dio, e, cosa più sublime d'ogni altra, da lui la possibilità di divenire Dio".

**A tutti dunque l'invito ad accogliere il seme della Parola che abbondante semineremo in questa Festa che inizieremo con una Giornata Eucaristica di Adorazione e con il Prezioso Dono di PADRE PAOLO DANIELE DI FONDACHELLI, NOVELLO PRESBITERO CHE CI DONERÀ LA GIOIA DEL DONO DELLO SPIRITO CHE LO RENDE DISCEPOLO DI QUESTA PAROLA, E PORTERÀ GESÙ, SEME DI LUCE, DONO CHE DA VITA E SALVEZZA AL MONDO, PER LE STRADE DELLA NOSTRA COMUNITÀ.**

**Buona Festa** non solo alla nostra Comunità di San Basilio ma a tutta la nostra Parrocchia, insieme viviamo la Gioia di un Regno che cresce trasformando le ferite di questo mondo in solchi di un terreno dove germoglia il fiore della Pasqua.